



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE (A.P.R.I.E.)

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 97 DI DATA 18 Aprile 2014

O G G E T T O:

D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. Capo II, art. 6 - "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica".

Rilascio della concessione di estrarre acqua dalla falda sotterranea a mezzo di tre pozzi, in pp.ff. 704, 701 e 705 del C.C. di Javrè, ad uso ittiogenico in Comune di Villa Rendena (pratica C/14505). Ridefinizione delle modalità di esercizio della derivazione dal fiume Sarca ad uso ittiogenico e riclassificazione della stessa quale derivazione integrativa alla nuova utilizzazione di acqua sotterranea (Pratica C/1946). Domande presentate in data 28 febbraio 2011, 20 febbraio 2012 e 28 novembre 2013. Inizio validità: data del presente provvedimento. Data fine validità: 31 dicembre 2043 (pratica C/14505) - 31 dicembre 2018 (pratica C/1946)

Premesso che:

con decreto 25 novembre 1960, n. 5807 del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino – Alto Adige è stato concesso al signor

il diritto di derivare dal fiume Sarca in sponda destra a quota di circa 580 m s.l.m. in C.C. di Javrè, la portata di l/s 125,00 d'acqua per alimentare uno stabilimento ittiogenico in loc. Oltresarca in C.C. di Javrè, con obbligo di restituzione a quota della stessa nel medesimo fiume; la scadenza era fissata al 31 agosto 1985. Con successivo decreto 24 novembre 1966, n. 5224 il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino – Alto Adige ha riconosciuto la titolarità della concessione alla ditta (pratica C/1946);

con istanza di data 30 aprile 1977 la suddetta ditta ha chiesto, a variante della suddetta derivazione, di poter derivare mediante la stessa opera di presa una maggiore portata, elevando la portata concessa da l/s 125,00 a l/s 350,00;

in data 29 agosto 1985 è stata presentata regolare domanda di rinnovo della concessione assentita con decreto 25 novembre 1960, n. 5807;

con ulteriore domanda di data 24 ottobre 2001, la ditta ai sensi del medesimo art. 48 della l.p. n. 10/1998, la variante per l'aumento della derivazione con portata massima e media da l/s 350,00 a l/s 500,00;

per effetto delle disposizioni di cui all'art. 48 della l.p. 11 settembre 1998, n. 10 e s.m., l'istanza di data 30 aprile 1977, quella del 29 agosto 1985 e quella del 24 ottobre 2001 costituiscono titolo a derivare dal fiume Sarca in C.C. Javrè la portata di l/s 500,00 ad uso ittiogenico fino al 31 dicembre 2008; in virtù della modifica all'art. 48 della l.p. 11 settembre 1998, n. 10, introdotta con l'art. 26 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, tale scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2018. L'utenza ittiogenica con derivazione dal fiume Sarca è comunque soggetta all'obbligo di adeguamento delle utenze idriche alle dotazioni idriche stabilite dal Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche, nonché agli obblighi di rilascio d'acqua per il raggiungimento degli obiettivi di qualità del fiume Sarca di cui al Piano di Tutela delle acque, come previsto dal comma 3 del citato articolo 26 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3278 del 19 dicembre 2008, la quale prevede che tale adeguamento avvenga entro il 31 dicembre 2018;

con determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche 24 aprile 2007, n. 92

è stata riconosciuta titolare della concessione in oggetto;

in data 7 ottobre 2011 è stata presentata la documentazione tecnica a firma del dott. for. Ezio Valentini (in atti al prot. n. 606313 del 17.10.2011), richiesta dalla d.G.P. 19 dicembre 2008, n. 3278 (applicativa del comma 3 dell'art. 26 della l.p. n. 4/1998) secondo le linee guida approvate con d.G.P. n. 2274 del 8 ottobre 2010, al fine di valutare l'adeguamento della derivazione idrica dal fiume Sarca alle disposizioni previste per il rinnovo delle concessioni di derivazioni idriche costituite ai sensi dell'art. 48 della l.p. n. 10/1998 e prorogate in forza dell'art. 26 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11. Tali disposizioni riguardano le verifiche inerenti la conformità dell'utenza ittiogenica esistente con le dotazioni idriche fissate dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, la verifica della funzionalità idraulica dei canali adduttori, delle vasche di utilizzazione (circa 6.800 mc) e del

canale di restituzione in ragione delle esigenze di risanamento dei medesimi nonché la redazione del piano degli interventi necessari per l'adeguamento. Il dott. Valentini ha certificato, con dichiarazione assunta agli atti al medesimo prot. n. 606313 del 17.10.2011), che le opere relative all'utilizzazione idrica hanno subito variazioni non sostanziali rispetto a quelle previste nel progetto posto alla base della concessione;

in ragione della inappropriata qualità delle acque del fiume Sarca, con domanda presentata in data 28 febbraio 2011, corredata da atti tecnici e relazione geologica ed idrogeologica preliminare a firma del dott. geol. Mario Cavattoni, l'Azienda Agricola Trovicoltura Carè Alto ha chiesto di ottenere la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite due nuovi pozzi (pozzo 2 e pozzo 3) da realizzarsi in p.f. 701 del C.C. di Javrè, la portata media continua d'acqua pari a 250,00 l/s da destinare all'uso ittiogenico nella propria piscicoltura sita in località Oltresarca (pratica C/14505);

l'esame preliminare della domanda e degli atti progettuali ad essa allegati ha posto in evidenza che la portata chiesta in concessione colloca l'iniziativa nella fattispecie da sottoporre alla valutazione di impatto ambientale, essendo richiesta una portata derivabile superiore alla soglia limite di sottoponibilità prevista dalla colonna 1 dell'allegato A al d.P.G.P. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg;

in relazione a tale limite, in ragione del fatto che il progettista ed il richiedente hanno sostenuto l'impossibilità ad elaborare un completo studio di impatto ambientale prima della perforazione dei due pozzi (quindi prima di avere la possibilità di effettuare prove d'emungimento per determinare i parametri idrogeologici dell'acquifero e disporre di dati più significativi per la stesura dello studio medesimo), il Servizio Valutazione ambientale ha definito una specifica procedura per l'analisi dell'impatto sull'ambiente del progetto per il prelievo dalla falda sotterranea;

conseguentemente, con determinazione 27 gennaio 2012, n. 8 del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche, è stata rilasciata l'autorizzazione alla trivellazione di due pozzi da realizzarsi, con le caratteristiche definite negli atti progettuali depositati datati febbraio 2011 a firma dott. geol. Mario Cavattoni, in posizione da individuare all'interno del territorio costituito dalle pp.ff. 701, 661, 662, 663, 700/1, 702, 703, 704, 706/1 e 707/2 del C.C. di Javrè. La suddetta determinazione definiva una serie di prescrizioni, alle quali rimane subordinata l'autorizzazione alla realizzazione dei pozzi, che si richiamano in toto nel presente provvedimento;

con domanda presentata in data 16 febbraio 2012, acquisita agli atti in data 20 febbraio 2012, corredata da atti tecnici e relazione geologica ed idrogeologica a firma del dott. geol. Mario Cavattoni, ha chiesto la concessione di derivare da falda sotterranea, tramite il pozzo (pozzo 1) esistente in p.f. 701 del C.C. di Javrè, la portata di l/s 22,00 massimi e 21,00 medi di acqua da utilizzarsi a scopo ittiogenico nel proprio esistente allevamento in località Oltresarca (pratica C/14712).

Ciò premesso,

dato atto che:

- a) la realizzazione del pozzo 1 era stata abusivamente intrapresa ed a seguito di segnalazione della Stazione forestale di Spiazzo era stato eseguito accertamento in data 19 aprile 2010; con verbale 4/2010 di data 29 aprile 2010 del Servizio Utilizzazione delle

acque pubbliche era stata accertata la violazione dell'art. 47 - capo VI del d.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;

- b) con atto presentato in data 22 aprile 2010 ha formulato la "comunicazione preventiva" relativa alla realizzazione di sondaggio preliminare alla ricerca di acqua sotterranea ex art. 47 del d.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. (rif. pratica C/14129); in data 20 febbraio 2012, prot. n. 103070, l'Azienda ha presentato la relativa relazione di fine lavori;
- c) con nota prot. n. 225472 datata 12 agosto 2010 del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche è stata autorizzata, in deroga al normale diametro previsto per i sondaggi e dopo aver acquisito il parere favorevole del Servizio Geologico, la prosecuzione del sondaggio con diametro di 200 mm;
- d) dal medesimo pozzo 1 è stato illegittimamente attivato il prelievo idrico, come accertato dalla Stazione forestale di Spiazzo con verbale di data 25 marzo 2013;
- e) con verbale di accertamento 6/2013 di data 14 maggio 2013 del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche è stata accertata la violazione degli articoli contenuti nel capo II del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;
- f) con il medesimo verbale di accertamento è stata determinata in complessivi Euro 1.860,90.= la somma da pagare da parte del trasgressore a titolo di sanzione principale (Euro 1.500,00.=) e di sanzione amministrativa accessoria pari al doppio del canone non corrisposto calcolato per l'annualità 2013 sulla portata stimata in l/s 30,00 (Euro 350,90.=), importo corrisposto come risulta da bolletta d'incasso n. 35218 di data 11 luglio 2013;
- g) ha corrisposto ai provvedimenti sanzionatori e, a seguito delle motivazioni esposte in sede di audizione difensiva, il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche ha rilasciato, in via eccezionale, con nota prot. n. 358255 del 27 giugno 2013 l'autorizzazione alla continuazione del prelievo, nella misura massima di l/s 30,00, stabilendo la durata dell'autorizzazione stessa sino e non oltre il 31 dicembre 2013;

richiamata la determinazione 27 gennaio 2012, n. 8 del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche che autorizzava la realizzazione dei pozzi 2 e 3 e che prevedeva, fra le altre condizioni, che:

- a) lo studio di impatto ambientale e le conseguenti valutazioni per il rilascio della concessione avrebbero dovuto comprendere, nel quadro delle disponibilità possibili, anche l'apporto ricavabile dal pozzo realizzato in loco dal Titolare nell'anno 2010 – oggetto del procedimento di cui alla pratica C/14505 ed individuato, negli atti progettuali depositati con la domanda presentata in data 28 febbraio 2011 (prot. n. 124863), con il numero 1;
- b) l'eventuale concessione di derivazione d'acqua avrebbe potuto essere rilasciata solo a fronte di una positiva valutazione di impatto ambientale della derivazione dalla falda sotterranea e ad esclusivo contributo integrativo della portata già in concessione con derivazione dal fiume Sarca per il raggiungimento della portata massima di l/s 500,00;

visto lo studio per la valutazione dell'impatto ambientale presentato che valuta l'impatto di tutti tre i pozzi, impatto che costituisce un unicum, in quanto i tre pozzi fanno parte di un'unica iniziativa

dell'Azienda, finalizzata a dotarsi di acqua sotterranea per garantire i parametri qualitativi della risorsa idrica di cui necessita l'attività ittica.

ritenuto, conseguentemente, che:

- a) la domanda presentata in data 20 febbraio 2012 per la concessione dal pozzo 1 (rif. pratica C/14712), può essere considerata variante non sostanziale alla precedente istanza presentata in data 28 febbraio 2011 (rif. pratica C/14505), rappresentando il completamento dell'iniziativa intrapresa;
- b) la quantità d'acqua definita nel procedimento per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto della derivazione, nonché con il presente provvedimento, non eccede, distribuita sui tre pozzi, quella oggetto dell'istanza relativa ai pozzi 2 e 3, già oggetto di istruttoria pubblica comprendente la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Villa Rendena e del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche dell'Avviso n. 55/2011,
- c) l'effettuazione della visita locale d'istruttoria in data 16 dicembre 2011 non ha suscitato la presentazione di opposizioni od osservazioni contrarie all'accoglimento dell'istanza di cui trattasi;
- d) non si è reso quindi necessario eseguire un supplemento istruttorio;
- e) si è resa tuttavia necessaria la formale rettifica, da parte dell'Azienda istante, della portata richiesta dal pozzo 1 realizzato sulla p.f. 704 del C.C. di Javrè, stante la diversa singola portata chiesta in concessione con l'istanza presentata in data 20 febbraio 2012; istanza regolarmente presentata in data 28 novembre 2013, che viene acquisita agli atti del procedimento con prot. n. 652375;
- f) è stato opportuno unificare i due procedimenti, con il rilascio di un unico provvedimento concessorio, provvedendo ad identificare un unico numero di pratica, assorbendo la C/14712 nella C/14505;

richiamati i pareri, già oggetto dell'esperita istruttoria:

- 1) parere in materia geologica, espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 16 quater – comma 4 bis della l.p. 30 novembre 1992, n. 23, in data 7 luglio 2011 nel quale il Servizio Geologico, pur esprimendo parere favorevole, ha espresso i propri dubbi sulla disponibilità quantitativa del subalveo che si intende intercettare, precisando inoltre che le quantità emunte complessivamente da fonti sotterranee e superficiali non dovranno eccedere i parametri della concessione esistente (l/s 500,00);
- 2) pareri in materia ambientale, espressi con note:
 - a) nota 9 dicembre 2011, prot. n. 723365 dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore Gestione ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - i) i materiali prodotti dalle operazioni di scavo potranno essere trattati come sottoprodotti esclusivamente attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale 22 maggio 2009, n. 1227;
 - ii) in assenza di previsioni progettualmente definite in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il materiale asportato dovrà necessariamente essere gestito nell'ambito della disciplina sui rifiuti;
 - iii) le acque intercettate nel corso dei lavori di perforazione dei pozzi dovranno essere recapitate preferibilmente nei corpi idrici superficiali in base a un programma redatto dal soggetto proponente e autorizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, volto a definire

- il quadro revisionale delle operazioni nonché le misure di prevenzione e di tutela del corpo idrico ricettore del sistema acquatico;
- b) nota 12 dicembre 2011, prot. n. 727898 dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente – Settore Informazione e monitoraggi la quale, premettendo che la portata di acqua sotterranea chiesta in concessione nella misura richiesta ricade nella soglia prevista per assoggettare le opere a procedura di V.I.A. e prendendo atto del parere del Servizio Valutazione ambientale 23 novembre 2011, n. 687443, precisava che il parere di competenza in ordine alla derivazione sarebbe stato espresso successivamente all’eventuale procedura di V.I.A.;
- 3) parere forestale espresso con nota 12 dicembre 2011, prot. n. 725281 dal Servizio Foreste e fauna il quale ha segnalato che, per gli aspetti relativi alla fauna ittica, non si evidenziano interferenze significative riferibili alla perforazione e che le indicazioni sulle misure di mitigazione riguardanti la derivazione sarebbero state espresse in fase di V.I.A.;

visto il verbale di visita di istruttoria in data 16 dicembre 2011, nel quale
tramite il proprio rappresentante legale, ha preso
atto ed accettato la condizione di subalternità del rilascio della concessione alla
valutazione positiva di impatto ambientale e, conseguentemente, il presupposto che
le trivellazioni sarebbero state eseguite a rischio e pericolo dell’Azienda Agricola
medesima;

ritenuto che :

- a) l’iniziativa intrapresa pur
caratterizzata da una non conforme adesione alle procedure normative (*da
intendersi come “realizzazione del pozzo 1 intrapresa abusivamente ed
attivazione del prelievo dallo stesso pozzo 1 intrapresa, ancora, abusivamente”*)
pur successivamente regolarizzate a seguito di procedimenti sanzionatori, possa
essere favorevolmente considerata, alla luce delle valutazioni esperite e,
soprattutto, quale soluzione alle gravi problematiche di qualità della risorsa
disponibile lamentate dall’Azienda istante e poste alla base dell’iniziativa
medesima;
- b) l’attivazione dell’estrazione idrica dai realizzati pozzi porterà, come conseguenza
diretta, una maggiore portata del fiume Sarca alla sezione della derivazione
goduta , stante l’utilizzo dei pozzi
quale fonte principale e la contemporanea definizione della concessione
medesima quale “*derivazione integrativa*” della derivazione da falda sotterranea;
l’utilizzo della derivazione superficiale sarà attivato solo nei momenti di assoluta
necessità e/o in presenza di fuori esercizio del sistema di pompaggio;

considerato che lo studio per la valutazione di impatto ambientale predisposto dal
professionista tecnico incaricato dall’Azienda istante, ben contempla tale circostanza,
definendo che la derivazione dal fiume Sarca “*verrà mantenuta con il solo scopo di
sostituire l’acqua prelevata dai nuovi pozzi nel caso di malfunzionamento o guasto
delle pompe*”. Tale eventualità dovrà essere molto remota, dato che l’immissione
dell’acqua del fiume Sarca riporterebbe l’allevamento nelle condizioni di non essere
più “indenne” dal punto di vista dei parametri veterinari, e dovrebbe successivamente
essere effettuata un’altra impegnativa bonifica di tutto l’allevamento;

richiamato il contenuto del disciplinare di concessione n. di repertorio 8138 di data
13 settembre 1960, afferente la concessione originale rilasciata al sig.

dante causa dei successivi titolari, il cui ultimo, in ordine di tempo, è laddove specifica che “...la Ditta concessionaria non potrà pretendere risarcimenti, indennizzi od altro simile in occasione di maggiori difficoltà, ed anche per l'impossibilità di esercitare la derivazione richiesta, ove queste difficoltà o impossibilità fossero determinate dall'esercizio della utilizzazione idroelettrica della Società Idroelettrica Sarca Molveno concessionaria, ... [omissis]... ugualmente dicasi per quanto concerne eventuali danni al patrimonio ittico che la concessionaria potrebbe subire in dipendenza dell'esercizio della sovrastante, similare e legittimamente costituita utenza della Ditta Ida e Generosa Burrini fu Giacinto di Vigo Rendena”. Tale disciplina è tutt'ora vigente per tale condizione in forza del rinnovo della concessione assentito ai sensi dell'art. 48 della l.p. n. 10/1998;

ritenuto, conseguentemente, che anche in relazione a tale condizione di subalternità della propria concessione, si trova nella necessità di dover provvedere autonomamente ad un approvvigionamento idrico idoneo per la propria attività e quindi le istanze 28 febbraio 2011, 20 febbraio 2012 e 28 novembre 2013 della medesima sono meritevoli di accoglimento;

rilevato che, nei confronti dei parametri fissati dalle Norme di Attuazione del Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche, reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006, in ordine al rilascio delle concessioni ittogeniche, risulta la congruità della chiesta concessione con il numero di ricambi d'acqua, massimi, ivi stabiliti risultando gli stessi, considerando la piena disponibilità complessiva di l/s in ragione del volume complessivo delle vasche di circa 6.800 mc;

considerato che, nei confronti degli obblighi definiti dal Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche e dal Piano di Tutela delle acque in ordine all'adeguamento delle utilizzazioni idriche, come da ultimo definito con la deliberazione della Giunta Provinciale 8 ottobre 2010, n. 2274,

ha provveduto in data 7 ottobre 2011 a presentare la documentazione richiesta e che, dall'esame della medesima, non emergono criticità in ordine agli obblighi previsti dalle disposizioni medesime; tuttavia non è stata identificata una tempistica entro la quale adeguare la propria opera di presa dal Sarca al fine di garantire prioritariamente il rilascio del DMV. Detta derivazione dal fiume Sarca, di cui al predetto decreto 25 novembre 1960 n. 5807, con l'evoluzione descritta in premessa, è soggetta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) previsto dall'art. 8 – comma 10 – del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2004, n. 3233 e dall'art. 11 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006, entro il 31 dicembre 2016;

rilevato che, con deliberazione n. 64 del 24 gennaio 2014, la Giunta provinciale:

- a) ha valutato positivamente, ai sensi della l.p. 29 agosto 1988, n. 28, la compatibilità ambientale del progetto preliminare della “derivazione da pozzo a scopo ittogenico”, posto a base della succitata domanda 28 novembre 2013 a condizione che in sede di rilascio della concessione a derivare il proponente dovrà presentare un piano di monitoraggio, da concordare con il Servizio Geologico, necessario a verificare i reali effetti sulla falda del pompaggio dei quantitativi massimi emunti dai tre pozzi. Il piano di monitoraggio dovrà contenere le cadenze temporali di svolgimento delle prove in modo da verificare gli impatti nei periodi più critici. Tale piano andrà trasmesso anche al Servizio Valutazione ambientale;

b) ha invitato il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche a ridefinire le portate d'acqua prelevate dal fiume Sarca alla luce dei nuovi prelievi dalla falda sotterranea;

valutata la scadenza del 31 dicembre 2018 del titolo di derivazione d'acqua dal fiume Sarca nonché la richiesta trentennale della nuova derivazione d'acqua dalla falda idrica a mezzo dei tre pozzi;

considerato che, in ragione delle necessità di adeguamento del titolo di derivazione delle acque dal fiume Sarca costituito ai sensi dell'art. 48 della l.p. n. 4/1998 nonché di quanto previsto nella suddetta deliberazione della Giunta provinciale in ordine al monitoraggio della falda sotterranea per valutare nel tempo l'effettiva sostenibilità del prelievo idrico di 250,00 l/s rispetto alle potenzialità della falda stessa ed alla sua variabilità stagionale, si rileva l'opportunità che la rideterminazione delle portate complessive, oggi assentite in 500,00 l/s, debba attuarsi solamente alla luce delle risultanze del piano di monitoraggio nonché in ragione dell'applicazione, entro il 31 dicembre 2016 come stabilito dal Piano di tutela delle Acque, del rilascio d'acqua necessario a consentire il mantenimento del deflusso minimo vitale del fiume Sarca nonché del raggiungimento degli obiettivi di qualità del medesimo;

atteso che, alla luce delle condizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 64 del 24 gennaio 2014,

ha presentato in data 5 febbraio 2014 il Piano di monitoraggio della falda sotterranea a firma dell'ing. Matteo Giuliani; i contenuti di tale piano sono stati condivisi dall'Ufficio studi idrogeologici;

ritenuto, alla luce di tutto quanto sopraesposto, che:

a) possano essere favorevolmente accolte le istanze presentate in data 28 febbraio 2011, 20 febbraio 2012 e 28 novembre 2013

corredate dei relativi atti progettuali richiamati in

premessa;

b) possa, conseguentemente, essere concessa all' in alternativa alla concessione ittiogenica di derivazione dal fiume Sarca, di cui al decreto 25 novembre 1960, n. 5807 del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino - Alto Adige, da ultimo volturato alla medesima Azienda con determinazione del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche 24 aprile 2007, n. 92, la facoltà di estrarre acqua dalla falda sotterranea, tramite i pozzi denominati 1 - 2 - 3, realizzati ad uso ittiogenico a servizio del proprio allevamento sito in località Oltresarca;

c) debba essere ridefinito il fine dell'esistente concessione ittiogenica, di cui al predetto decreto n. 5807/1960, che assolve il ruolo di derivazione integrativa alla nuova estrazione idrica da falda sotterranea, ferma restando la facoltà di esercitare la derivazione dal fiume Sarca, sempre per uso ittiogenico e nei momenti in cui l'estrazione d'acqua dalla falda sotterranea fosse nulla, nella misura massima di l/s 500,00;

d) ferma restando la portata massima di estrazione dai tre pozzi 1 - 2 - 3 fissata in l/s 250,00, debba essere stabilito che la misura massima complessiva, entro cui possono essere simultaneamente esercitate le due derivazioni - dal fiume Sarca e dai tre pozzi 1 - 2 - 3, rimane fissata in l/s 500,00;

considerato inoltre che:

- in data 10 settembre 2008 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e

utilizzazioni di acqua pubblica di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;

- l'art. 18 del suddetto Regolamento prevede che il rilascio della concessione debba essere subordinato alla preventiva sottoscrizione, da parte del richiedente, di un disciplinare che costituisca parte integrante del provvedimento, qualora risulti necessario imporre condizioni particolari d'esercizio; non si ritiene opportuno far sottoscrivere uno specifico disciplinare relativo alla derivazione dai pozzi;

richiamate nuovamente le motivazioni addotte

in merito alla necessità di mantenere inalterata la propria dotazione idrica necessaria per l'allevamento ittico migliorando la qualità delle acque finalizzate alla produzione ittica;

annotato che:

- per la derivazione dal fiume Sarca (*rif.* pratica C/1946), sono sempre stati correttamente corrisposti fino all'annualità 2013 i canoni demaniali ad uso ittiogenico, calcolati sulla portata di 500,00 l/s;
- tale derivazione, a far data dal presente provvedimento, viene ad assumere il ruolo di derivazione integrativa alla nuova estrazione idrica dalla falda sotterranea;
- benché sia autorizzata una portata di 500,00 l/s dal fiume Sarca e di 250,00 l/s dalla falda sotterranea, la portata complessiva che può essere derivata contemporaneamente da entrambe i punti di prelievo ovvero, in caso di estrazione nulla dalla falda sotterranea, totalmente dal fiume Sarca, non può eccedere il limite stabilito di 500,00 l/s;
- il canone demaniale dovuto all'Amministrazione provinciale, per entrambe le concessioni, viene calcolato pertanto sulla portata di 500,00 l/s, valore limite che il Titolare può utilizzare anche in caso di esercizio di entrambe le derivazioni;
- a decorrere dalla data del presente provvedimento, per gli effetti di quanto in esso disciplinato, il Titolare corrisponderà all'Amministrazione provinciale il canone demaniale sia per la derivazione dal fiume Sarca (*rif.* pratica C/1946) che per la derivazione da falda sotterranea (*rif.* pratica C/14505) sulla portata di l/s 250,00;

dato atto che:

- la domanda per ottenere la concessione per derivare l'acqua dai pozzi 2 e 3 è stata presentata in data 28 febbraio 2011, mentre è stata presentata la domanda per ottenere la concessione dal pozzo n. 1 il 20 febbraio 2012; in data 28 novembre 2013 è stata presentata una diversa domanda a modifica delle originarie domande 20 febbraio 2012;
- il procedimento, definito ai sensi dell'art. 9 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., decorre dal giorno successivo al ricevimento della domanda e il termine per la sua conclusione è stabilito in 265 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione della domanda all'albo comunale;
- si sono registrate diverse sospensioni del procedimento afferente la domanda del 28 febbraio 2011 in ragione delle variazioni sostanziali introdotte alla stessa nel corso della sua istruttoria;

si ritiene che, per i fini dell'applicazione della l.p. n. 23/1992, il procedimento decorra dal 29 novembre 2013;

IL DIRIGENTE

visti:

- il Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;
- il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche, reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006;
- l'art. 48 della l.p. 11 settembre 1998, n. 10 e s.m.;
- l'art. 7 della L.P. 28 gennaio 1991, n. 2 e s.m., l'art. 42 della L.P. 12 settembre 1994, n. 4 e l'art. 7 della L.P. 3 febbraio 1995, n. 1 e relative delibere annuali di attuazione in materia di canoni di concessione;
- l'art. 16 decies della L.P. 8 luglio 1976, n. 18, come sostituito dall'art. 65, comma 1) della L.P. 27 dicembre 2011, n. 18;
- la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia 13 gennaio 2014, n. 1;
- l'art. 10 del D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6/78-Leg. (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti),

d e t e r m i n a

- 1) di dare atto che i due procedimenti, contraddistinti con le pratiche C/14505 e C/14712, sono riuniti ed identificati nell'unica pratica C/14505;
- 2) di accogliere le istanze presentate in data corredate dei relativi
atti progettuali richiamati in premessa, e di concedere all'Azienda medesima, di seguito denominata anche "Titolare", di derivare dalla falda sotterranea tramite i pozzi realizzati sulle pp. ff. 704, 701 e 705 del C.C. di Javrè, rispettivamente identificati e per le portate di seguito specificate:
 - pozzo 1 – coordinate WGS84 nord: 632784,2 m/sud: 5102908 m – l/s 55,00;
 - pozzo 2 – coordinate WGS84 nord: 632793,3 m/sud: 5102881 m – l/s 45,00;
 - pozzo 3 – coordinate WGS84 nord: 632766,5 m/sud: 5102942 m – l/s 150,00;
 complessivamente la portata massima di l/s 250,00 di acqua ad uso ittiogenico a servizio del proprio stabilimento sito in località Oltresarca di Villa Rendena, durante tutto l'anno (pratica C/14505);
- 3) di sancire che la concessione di cui al precedente punto 2) è rilasciata quale alternativa alla concessione ittiogenica di cui al decreto 25 novembre 1960, n. 5807 del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino - Alto Adige e rinnovata in forza dell'art. 48 della l.p. 11 settembre 1998, n. 10 e s.m. (da ultimo volturato con determinazione del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche
24 aprile 2007, n. 92 - pratica C/1946), che non garantisce la necessaria qualità della risorsa idrica per le finalità ittiogeniche di cui necessita il Titolare;
- 4) di stabilire che:

- a) la concessione di derivazione dal fiume Sarca, di cui al predetto decreto n. 5807/1960, assume il ruolo di derivazione integrativa alla nuova estrazione idrica d'acqua dalla falda sotterranea, ferma restando la facoltà all' di esercitare la derivazione dal fiume, sempre per uso ittiogenico, nei momenti in cui l'estrazione d'acqua dalla falda sotterranea fosse nulla, nella misura massima di l/s 500,00;
- b) ferma restando la portata massima di estrazione dai tre pozzi 1 – 2 – 3 citati al precedente punto 1), fissata in l/s 250,00, la misura massima complessiva entro cui possono essere esercitate le due derivazioni - la prima dal fiume Sarca e la seconda dai tre pozzi 1 – 2 – 3 - rimane fissata in l/s 500,00;
- 5) di stabilire che la concessione di cui al punto 2) è rilasciata secondo gli atti progettuali riferiti al "Progetto di derivazione da pozzi a scopo ittiogenico" depositati presso l'Amministrazione concedente in data 28 febbraio 2011 ed in data 20 febbraio 2012, allegati alle rispettive domande di concessione presentate in pari data, come ulteriormente integrati con lo Studio di impatto ambientale, posto alla base della valutazione di impatto ambientale depositato in data 28 novembre 2013, e con il Piano di monitoraggio presentato il 5 febbraio 2014. Tali atti progettuali sono precisamente identificati nei seguenti elaborati:
- *Relazione tecnica illustrativa*, di data ottobre 2013 a firma ing. Giuliani Matteo, posta in atti al prot. n. 652542 del 29 novembre 2013;
 - *Relazione tecnica illustrativa*, datata febbraio 2011 a firma dott. geologo Mario Cavattoni, posta in atti al prot. n. 124863 del 28 febbraio 2011;
 - *Relazione geologica – idrogeologica preliminare*, datata febbraio 2011 a firma dott. geologo Mario Cavattoni, posta in atti al prot. n. 124863 del 28 febbraio 2011;
 - *Relazione geologica – idrogeologica*, datata febbraio 2012 a firma geol. Mario Cavattoni, posta in atti al prot. n. 103070 del 20 febbraio 2012;
 - *Carta tecnica provinciale ortofoto polimetria catastale*, datata settembre 2013 a firma ing. Giuliani Matteo, posta in atti al prot. n. 652542 del 29 novembre 2013;
 - *Planimetria con particolari*, aggiornamento ottobre 2013 a firma ing. Giuliani Matteo, posta in atti al prot. n. 652542 del 29 novembre 2013;
 - *Studio di impatto ambientale - Relazione*, datato settembre 2013 a firma ing. Giuliani Matteo, posto in atti al prot. n. 653638 del 29 novembre 2013;
 - *Piano di Monitoraggio* datato febbraio 2014 a firma dell'ing. Matteo Giuliani, posto in atti al prot. n. 653638 del 5 febbraio 2014;
- 6) di sancire che il Titolare dovrà effettuare le azioni previste nel piano di monitoraggio datato febbraio 2014 a firma dell'ing. Matteo Giuliani, posto in atti al prot. n. 653638 del 5 febbraio 2014, secondo i modi e nei tempi dal medesimo stabiliti;
- 7) di dare atto che rimane salva, tuttavia, la condizione generale per cui qualsiasi nuovo intervento di derivazione sulle acque pubbliche non può interferire negativamente sui diritti preesistenti pertanto, qualora si verificassero interferenze riconducibili all'intervento di cui al presente provvedimento, dovranno essere poste in atto le opportune tutele per la tutela dei diritti preesistenti;
- 8) di stabilire che:

u. 103019
ved. dei di
modifica u. 134
dd. 25/5/15

u. 62185
ved. dei di
modifica
u. 134 dd. 25/5/15

- a) la concessione di cui al punto 2) è accordata dalla data del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2043;
 - b) l'eventuale domanda di rinnovo, di cui all'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., dovrà essere presentata precedentemente al 31 dicembre 2043, data di scadenza della concessione rilasciata con il presente provvedimento;
- 9) di dare atto che:
- a) la scadenza della concessione della derivazione integrativa dal fiume Sarca (pratica C/1946), richiamata al punto 3), come da ultimo stabilito dall'art. 26 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, rimane fissata al 31 dicembre 2018;
 - b) la stessa è soggetta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) previsto dall'art. 8 – comma 10 – del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2004, n. 3233 e dall'art. 11 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006, entro il 31 dicembre 2016;
- 10) di stabilire che entro 8 (otto) mesi dalla data del presente provvedimento, il Titolare dovrà presentare al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche la seguente documentazione:
- a) attestazione resa dal Titolare o dal Direttore dei lavori che le opere sono state realizzate in conformità al progetto posto a base della concessione, adeguato alle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 17, comma 6 del d.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;
 - b) copia del certificato di collaudo statico, steso ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, per le opere in cemento armato e/o in struttura metallica eventualmente assoggettate a tali disposizioni;
- 11) di stabilire che il Titolare è tenuto, in dipendenza del rilascio della concessione di cui al punto 2), al rispetto e all'osservanza di quanto disposto dal presente provvedimento, delle eventuali ulteriori prescrizioni d'esercizio che potranno essere impartite con successivo atto, ed inoltre all'osservanza dei seguenti ulteriori obblighi, condizioni e prescrizioni:
- a) devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo. Il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
 - b) l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
 - c) rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo al Titolare di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- 12) di dare atto che il Titolare è tenuto, inoltre:
- a) alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al d.P.P. 23 giugno

- 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- b) all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, autorità militare, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;
- 13) di dare atto che l'Amministrazione concedente, per tutta la durata della concessione, ha facoltà di:
- rivalersi sul Titolare per spese derivanti da esperimenti/misurazioni di portata ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione;
 - procedere al collaudo delle opere concernenti la derivazione secondo le linee guida inerenti le modalità organizzative e procedurali per i collaudi delle derivazioni di acqua pubblica stabilite dalla Giunta provinciale con propria deliberazione, ponendo a carico del Titolare gli oneri relativi quantificati secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione stessa. Le attività di collaudo, e l'eventuale variazione della quantità d'acqua effettivamente emunta, potranno dar luogo a rideterminazioni dell'importo del canone demaniale;
 - far sospendere o temporaneamente limitare l'esercizio della concessione, ovvero revocare o modificare la stessa, qualora riscontrasse che la derivazione possa essere dannosa al regime delle acque pubbliche, che possa turbare interessi di carattere generale, o per la gestione di crisi idriche, secondo quanto stabilito dagli artt. 31, 33 e 34 del citato Regolamento in materia di acque pubbliche di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;
 - pronunciare la decadenza della concessione per le motivazioni e secondo le procedure previsti dall' art. 35 del medesimo Regolamento;
- 14) di dare atto che il Titolare ha provveduto al versamento dell'importo complessivo di Euro 1.860,90.= a titolo di sanzione principale (Euro 1.500,00.=) e di sanzione amministrativa accessoria (Euro 350,90.=), come risulta da bolletta d'incasso n. 35218 di data 11 luglio 2013 ed introitata al capitolo 151000 - art. 016 del Bilancio 2013;
- 15) di dare atto, per la concessione di cui alla pratica C/1946, che:
- il canone demaniale, calcolato sulla portata di 500,00 l/s, è stato accertato fino al 31 dicembre 2018 con determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche 24 aprile 2007, n. 92;
 - il canone demaniale ad uso ittiogenico è sempre stato correttamente versato ed introitato ai rispettivi capitoli di Bilancio fino al 31 dicembre 2013;
 - per gli effetti di quanto definito con il presente provvedimento, assumendo la derivazione il ruolo di derivazione integrativa alla nuova estrazione da falda sotterranea, il canone demaniale ad uso ittiogenico viene rideterminato come segue:

- dal 1° gennaio 2014 al giorno antecedente la data del presente provvedimento è dovuto sulla portata di l/s 500,00;
 - dalla data del presente provvedimento il canone è dovuto sulla portata di l/s 250,00;
 - il canone demaniale dovuto per l'annualità in corso è pertanto pari ad Euro 1.336,96.=
- 16) di accertare, per la concessione di cui alla pratica C/1946:
- a) per l'annualità 2014 la minore entrata di Euro 730,79.= quale rateo sul minor canone dovuto ad uso ittiogenico, al capitolo 122250 – art. 002 del Bilancio 2014;
 - b) a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2018 la minore entrata di Euro 1.033,88.=, maggiorata dell'adeguamento calcolato in base all'indice ISTAT per i prezzi al consumo, al capitolo del Bilancio 2015 corrispondente al capitolo 122250 - art. 002 del Bilancio 2014 ed ai capitoli relativi per gli esercizi futuri, fino all'anno 2018;
- 17) di accertare, per la concessione di cui alla pratica C/14505, l'introito delle seguenti somme:
- a) per l'annualità in corso l'importo di Euro 730,80.= quale rateo sul canone demaniale per l'uso ittiogenico, al capitolo 122250 – art. 002 del Bilancio 2014;
 - b) a decorrere dal 1° gennaio 2015 la somma di Euro 1.033,88.=, maggiorata dell'adeguamento calcolato in base all'indice ISTAT per i prezzi al consumo, quale canone annuo per l'uso ittiogenico – in ragione di Euro 413,55.= per modulo di 100,00 l/s e su 250,00 l/s - come stabilito dalla tabella allegato A della d.G.P. n. 3051 di data 17 marzo 1995 che ha assunto le disposizioni di cui all'art. 42 della l.p. 12 settembre 1994, n. 4 e dell'art. 7 della l.p. 3 febbraio 1995, n. 1 e s.m. – al capitolo del Bilancio 2015 corrispondente al capitolo 122250 – art. 002 del Bilancio 2014 ed ai capitoli relativi per gli esercizi futuri fino all'anno 2043;
- 18) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 della l.p. 3 febbraio 1995, n. 1 e s.m., il canone di concessione potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarlo fino alle misure massime stabilite sulla base delle leggi dello Stato e dei relativi provvedimenti attuativi, ovvero ad aggiornamento in base ai criteri dettati dall'art. 7, comma 3, della l.p. 28 gennaio 1991, n. 2 e s.m.;
- 19) di dare atto che anche le rideterminazioni e gli aggiornamenti di cui al precedente punto 18), saranno accertati, unitamente ai canoni, ai capitoli degli esercizi futuri corrispondenti al capitolo 122250 - art. 002 del Bilancio 2014, fino all'anno 2043;
- 20) di dare atto che il canone demaniale, calcolato così come previsto dal precedente punto 17), potrà essere soggetto a qualsiasi eventuale modificazione che dovesse intervenire in materia;
- 21) di dare atto che il procedimento, avviato e sospeso come in premessa indicato, termina con la data del presente provvedimento;

- 22) di dare atto che il Titolare ha provveduto al versamento della somma di Euro 52,00.= quali spese d'istruttoria dovute in misura forfettaria all'Amministrazione concedente, come da c.c.p. n. 252 di data 16 febbraio 2012 ed introitate al cap. 132320 – art. 005 del Bilancio 2012;
- 23) di trasmettere copia del presente provvedimento all'
alla Stazione Forestale di Spiazzo, al Servizio Geologico, al Servizio Foreste e Fauna, al Distretto Forestale di Tione, all'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente, all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al Servizio Valutazione ambientale e al Servizio Agricoltura;
- 24) di dare immediata esecutività al presente provvedimento ai sensi dell'ultimo periodo del comma 4) dell'art. 8 del d.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6 – 78/Leg.

DF - SRI - MMR



IL DIRIGENTE DELEGATO
f.to ing. Franco Pocher



**Procedimenti del Servizio utilizzazione delle acque pubbliche
 della Provincia Autonoma di Trento
 PROCEDIMENTO N. C/14505**



DATI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------------|-------------|---------------|------------|--------------|--------------|
| TIPO PROVVEDIMENTO | CONCESSIONE | CLASSE | ATTIVO | STATO | PERFEZIONATA |
| VALIDA DAL | 18/04/2014 | AL | 31/12/2043 | | |

DATI TITOLARE

RAGIONE SOCIALE

PARTIVA I.V.A

TELEFONO

INDIRIZZO

DOCUMENTI

| Data Prot. | N.doc/prot. | N.pratica. | Struttura di riferimento | Tipo Documento | Descrizione | Oggetto |
|------------|-------------|------------|---|----------------|--|---------------|
| 27/01/2011 | 8 | C/14505 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | DETERMINAZIONE | determinazione di autorizzazione scavo | - CONCESSIONE |
| 01/02/2011 | 0 | C/14505 | | PROGETTO | relazione geologica e progetto dott. Mario Cavattoni | - RICHIESTA |
| 28/02/2011 | 124863 | C/14505 | | DOMANDA | domanda di concessione | - RICHIESTA |
| 24/11/2011 | 55/11 | C/14505 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ORDINANZA | ordinanza di ammissione ad istruttoria | - CONCESSIONE |
| 16/12/2011 | 0 | C/14505 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | VERBALE | verbale di visita di istruttoria | - CONCESSIONE |
| 29/11/2013 | 652542 | C/14505 | | PROGETTO | progetto integrativo a firma ing. Matteo Giuliani | - CONCESSIONE |
| 29/11/2013 | 653638 | C/14505 | | PROGETTO | atti integrativi a firma ing. Matteo Giuliani | - CONCESSIONE |
| 05/02/2014 | 62185 | C/14505 | | PROGETTO | piano di monitoraggio a firma ing. Matteo Giuliani | - CONCESSIONE |
| 18/04/2014 | 97 | C/14505 | SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ENERGETICHE | DETERMINAZIONE | determinazione di concessione | - CONCESSIONE |
| 25/05/2015 | 134 | C/14505 | SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ENERGETICHE | DETERMINAZIONE | modifica per errore materiale della det. n. 97 dd. 18/4/2014 | - MODIFICA |

DATI TECNICI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------|-------------|--------------------|--------------------------|-----------------------|---------------|
| CLASSE UTILIZZO | ITTIOPENICO | TIPO UTILIZZO | ITTIOPENICO (PESCOLTURA) | UTILIZZO | DISTINGUIBILE |
| INIZIO PERIODO | 01/01 | FINE PERIODO | 31/12 | | |
| PORTATA AMM. (L/S) | 250 | SUP. IRRIGATA (MQ) | | SALTO (M) | |
| PORTATA MAX(L/S) | 250 | VOLUME ANNUO (MC) | | POTENZA (KW) | |
| PORTATA MEDIA (L/S) | 250 | | | POTENZA AMM. (KW) | |
| TIPO CANONE | ONEROSO | IMPORTO CANONE | | CALCOLO AUTOM. CANONE | SI |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--------|---------------------------|---------------|-------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | POZZO | NOME CORPO IDRICO | 34172 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 704 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | | LOCALITÀ | | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 55 | PORTATA MEDIA (L/S) | 55 | DATA 1° PRELIEVO | | | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | GPS | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | PRECISIONE 1M | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632784 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102908 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--------|---------------------------|---------------|-------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 2 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | POZZO | NOME CORPO IDRICO | 34173 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 701 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | | LOCALITÀ | | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 45 | PORTATA MEDIA (L/S) | 45 | DATA 1° PRELIEVO | | | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | GPS | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | PRECISIONE 1M | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632793 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102881 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|--------|---------------------------|---------------|-------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 3 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | POZZO | NOME CORPO IDRICO | 34174 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 705 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | | LOCALITÀ | | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 150 | PORTATA MEDIA (L/S) | 150 | DATA 1° PRELIEVO | | | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | GPS | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | PRECISIONE 1M | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632766 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102942 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| (PORTATA L./S.) | | | | | | | | | | | | |

DATI TECNICI RESTITUZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|---|---------------------------|---------|-------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO RESTITUZIONE | CORSO D'ACQUA | QUOTA IN M.S.L.M | | | | | | | | | | |
| NOME RESTITUZIONE | NON DISPONIBILE (NESSUN ELEMENTO SELEZIONATO) | PORTATA (L/S) | 250 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | VILLA RENDENA | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 1933 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | CARTA TECNICA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | CTP | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632894 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102392 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |

MAPPA



LEGENDA:

- ◆ Derivazioni
- ▲ Restituzioni
- ⊠ Compluvi
- Drenaggi
- Opere esistenti
- Pozzi
- Sondaggi
- ▲ Sorgenti
- Fiumi
- Laghi
- Ghiacciai
- Comuni catastali
- Particelle catastali

SCALA:

1:9669



**Procedimenti del Servizio utilizzazione delle acque pubbliche
della Provincia Autonoma di Trento
PROCEDIMENTO N. C/1946**



DATI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------------|-------------|---------------|------------|--------------|----------------------------------|
| TIPO PROVVEDIMENTO | CONCESSIONE | CLASSE | ATTIVO | STATO | PERFEZIONATA ART. 48 LP 10/98 |
| VALIDA DAL | 18/04/2014 | AL | 31/12/2018 | | |

DATI TITOLARE

RAGIONE SOCIALE

PARTIVA I.V.A

INDIRIZZO

DOCUMENTI

| Data Prot. | N.doc/prot. | N.pratica. | Struttura di riferimento | Tipo Documento | Descrizione | Oggetto |
|-------------------|--------------------|-------------------|---|-----------------------|---|----------------------------|
| 18/04/2014 | 97 | C/1946 | SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ENERGETICHE | DETERMINAZIONE | determina di ridefinizione titolo con C/14505 | |
| | | | | | | - VARIANTE NON SOSTANZIALE |
| 25/05/2015 | 134 | C/1946 | SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ENERGETICHE | DETERMINAZIONE | modifica per errore materiale alla det. 97 dd. 18/04/2014 | |
| | | | | | | - MODIFICA |

DATI TECNICI GENERALI

| | | | | | |
|----------------------------|-------------|---------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------|
| CLASSE UTILIZZO | ITTIOGENICO | TIPO UTILIZZO | ITTIOGENICO (PESCOLTURA) | UTILIZZO | DISTINGUIBILE |
| INIZIO PERIODO | 01/01 | FINE PERIODO | 31/12 | | |
| PORTATA AMM. (L/S) | 250 | SUP. IRRIGATA (MQ) | | SALTO (M) | |
| PORTATA MAX(L/S) | 500 | VOLUME ANNUO (MC) | | POTENZA (KW) | |
| PORTATA MEDIA (L/S) | 250 | | | POTENZA AMM. (KW) | |
| TIPO CANONE | ONEROSO | IMPORTO CANONE | | CALCOLO AUTOM. CANONE | SI |

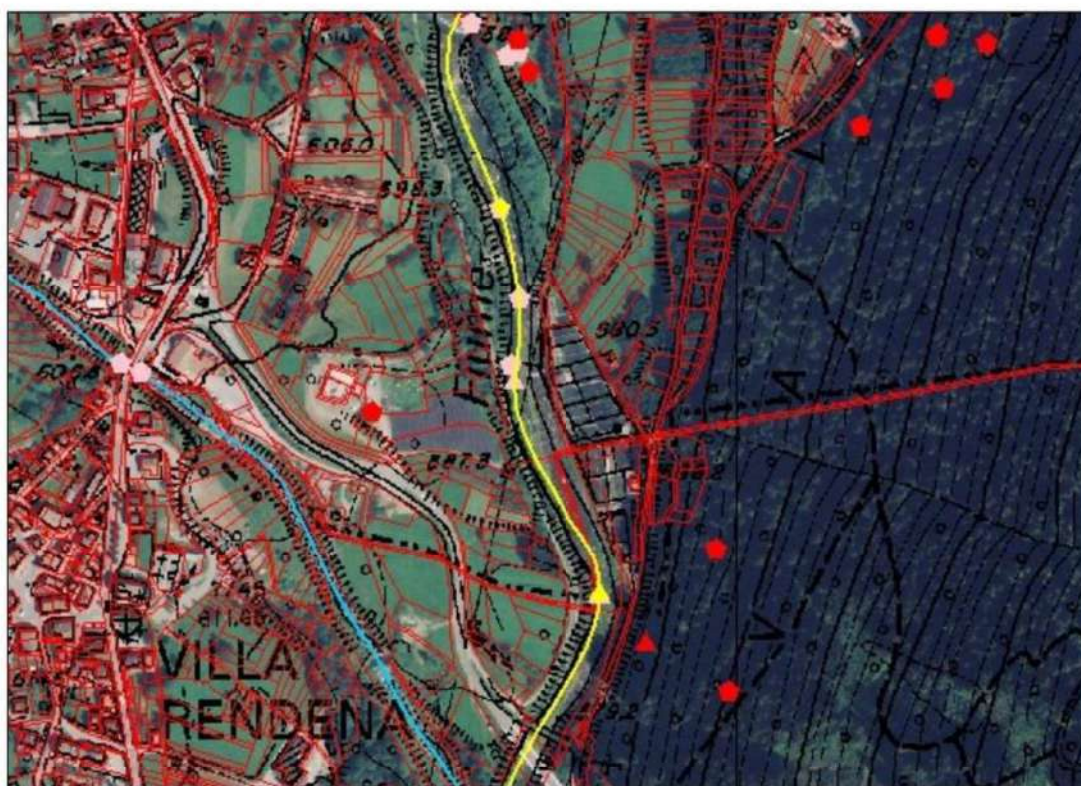
DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | |
|--|---------------|----------------------------------|-------------|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO |
| TIPO CORPO IDRICO | CORSO D'ACQUA | NOME CORPO IDRICO | FIUME SARCA |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | |
| QUOTA M.S.L.M. | 580 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | |
| | | LOCALITÀ | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 500 | PORTATA MEDIA (L/S) | 250 |
| ORIGINE DATO PUNTO | DOMANDA | DATA 1° PRELIEVO | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632769 | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | COROGRAFIA |
| | | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102764 |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: |
| | Apr: | Mag: | Giu: |
| | Lug: | Ago: | Set: |
| | Ott: | Nov: | Dic: |

DATI TECNICI RESTITUZIONE

| | | | | |
|--------------------|---------------|---------------------------|------------|-------------------------|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | |
| TIPO RESTITUZIONE | CORSO D'ACQUA | QUOTA IN M.S.L.M | 0 | |
| NOME RESTITUZIONE | FIUME SARCA | PORTATA (L/S) | 500 | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | | COD. 2° PARTICELLA CAT. |
| ORIGINE DATO PUNTO | DOMANDA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | COROGRAFIA | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632854 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102432 | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | |

MAPPA



LEGENDA:

- Derivazioni
- ▲ Restituzioni
- ⊠ Compluvi
- Drenaggi
- Opere esistenti
- Pozzi
- Sondaggi
- ▲ Sorgenti
- Fiumi
- Laghi
- Ghiacciai
- Comuni catastali
- Particelle catastali

SCALA:

1:5836



**Procedimenti del Servizio utilizzazione delle acque pubbliche
della Provincia Autonoma di Trento
PROCEDIMENTO N. C/6349**



DATI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------------|-------------|---------------|------------|--------------|--------------|
| TIPO PROVVEDIMENTO | CONCESSIONE | CLASSE | ATTIVO | STATO | PERFEZIONATA |
| VALIDA DAL | 11/02/2003 | AL | 31/12/2032 | | |

DATI TITOLARE

RAGIONE SOCIALE

PARTIVA I.V.A

INDIRIZZO

**LEGALE
RAPPRESENTANTE**

INDIRIZZO

DOCUMENTI

| Data Prot. | N.doc/prot. | N.pratica. | Struttura di riferimento | Tipo Documento | Descrizione | Oggetto |
|------------|-------------|------------|--|---------------------|--|---|
| 11/11/2002 | 4670 | C/6349 | | DOMANDA | CONCESSIONE, AUT. ART. 13, ATTIVAZIONE PROV. PRELIEVO | - RICHIESTA |
| 11/11/2002 | 4670 | C/6349 | | PROGETTO | A FIRMA GEOM. GALIZZI DD. NOV 2002+INTEGRAZIONI DD. 06/12/02 | - CONCESSIONE |
| 19/12/2002 | 5279 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | LETTERA | RICHIESTA NULLA-OSTA AL C.M.F. DI JAVRE' E VILLA RENDENA | - NULLA OSTA |
| 22/01/2003 | 316 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | LETTERA | NULLA-OSTA C.M.F. DI JAVRE' E VILLA RENDENA | - NULLA OSTA |
| 27/01/2003 | 10 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ORDINANZA | In pubblicazione dal 03/02/2003 al 18/02/2003 | - AMMISSIBILITA' AD ISTRUTTORIA |
| 11/02/2003 | 7 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | DETERMINAZIONE | AUT. 13 1° COMMA E ART. 16 QUIQUIES | - AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ATTIVAZIONE PRELIEVO - AUTORIZZ. PROV. ART. 13 T.U. 1775/1933 |
| 27/02/2003 | 0 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | VERBALE | VERBALE VISITA SOPRALLUOGO | - SOPRALLUOGO |
| 12/01/2004 | 129 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | LETTERA | integrazioni x C.M.F. alla loro prot. 316 dd. 22/01/03 | - INTEGRAZIONE |
| 12/01/2004 | 27 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | RELAZIONE | RELAZIONE SULLE RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE | - CONCESSIONE |
| 04/11/2004 | 210 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | DETERMINAZIONE | Rilascio della concessione di derivazione d'acqua | - CONCESSIONE |
| 10/01/2005 | 1247 | C/6349 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ATTO DI CONCESSIONE | Atto di concessione n° reg.1247 e n di raccolta 33943 | - CONCESSIONE |

DATI TECNICI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------|----------|--------------------|---------|-----------------------|---------------|
| CLASSE UTILIZZO | AGRICOLO | TIPO UTILIZZO | IRRIGUO | UTILIZZO | DISTINGUIBILE |
| INIZIO PERIODO | 01/04 | FINE PERIODO | 31/10 | | |
| PORTATA AMM. (L/S) | 0,5 | SUP. IRRIGATA (MQ) | 10350 | SALTO (M) | |
| PORTATA MAX(L/S) | 2 | VOLUME ANNUO (MC) | | POTENZA (KW) | |
| PORTATA MEDIA (L/S) | 0,5 | | | POTENZA AMM. (KW) | |
| TIPO CANONE | ESENTE | IMPORTO CANONE | | CALCOLO AUTOM. CANONE | SI |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------|---------------------------|------------|-------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | POZZO | NOME CORPO IDRICO | 20170 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 468 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | 608 | LOCALITÀ | | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 2 | PORTATA MEDIA (L/S) | 0,5 | DATA 1° PRELIEVO | | | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | DOMANDA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | COROGRAFIA | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 632659 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102588 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

PARTICELLE CATASTALI

| Comune catastale | Particella | Tipo | Proprietario | Superficie |
|------------------|------------|------|----------------|------------|
| JAVRE' | 506 | F | | 544 |
| JAVRE' | 507 | F | | 2298 |
| JAVRE' | 504 | F | | 403 |
| JAVRE' | 483 | F | | 118 |
| JAVRE' | 482/2 | F | | 234 |
| JAVRE' | 482/1 | F | | 222 |
| JAVRE' | 479 | F | CANTONATI DINO | 367 |
| JAVRE' | 478 | F | CANTONATI DINO | 506 |
| JAVRE' | 477 | F | | 1911 |
| JAVRE' | 468 | F | CANTONATI DINO | 2794 |
| JAVRE' | 454 | F | | 953 |

MAPPA



LEGENDA:

- ◆ Derivazioni
- ▲ Restituzioni
- ◻ Compluvi
- Drenaggi
- ◻ Opere esistenti
- Pozzi
- Sondaggi
- Sorgenti
- Fiumi
- Laghi
- Ghiacciai
- Comuni catastali
- Particelle catastali

SCALA:

1:5000



**Procedimenti del Servizio utilizzazione delle acque pubbliche
 della Provincia Autonoma di Trento
 PROCEDIMENTO N. C/9743**



DATI GENERALI

| | | | | | |
|--------------------|-------------|--------|------------|-------|----------------------------------|
| TIPO PROVVEDIMENTO | CONCESSIONE | CLASSE | ATTIVO | STATO | PERFEZIONATA ART. 48 LP 10/98 |
| VALIDA DAL | 01/06/1999 | AL | 31/12/2021 | | |

DATI TITOLARE

NOME TITOLARE

CODICE FISCALE

INDIRIZZO

DOCUMENTI

| Data Prot. | N.doc/prot. | N.pratica. | Struttura di riferimento | Tipo Documento | Descrizione | Oggetto |
|------------|-------------|------------|---|----------------|--|----------------|
| 30/10/2001 | 8398 | C/9743 | SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | DOMANDA | | |
| | | | | | | - RICHIESTA |
| 20/09/2018 | 338994381 | C/9743 | SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ENERGETICHE | LETTERA | proroga validità dal 31.12.2018 al 31.12.2021 (l.p. 17/2017) | |
| | | | | | | - INTEGRAZIONE |

DATI TECNICI GENERALI

| | | | | | |
|---------------------|----------|--------------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| CLASSE UTILIZZO | CIVILE | TIPO UTILIZZO | USO POTABILE | UTILIZZO | INDISTINGUIBILE |
| INIZIO PERIODO | 01/01 | FINE PERIODO | 31/12 | | |
| PORTATA AMM. (L/S) | 0,32 | SUP. IRRIGATA (MQ) | | SALTO (M) | |
| PORTATA MAX(L/S) | 1,3 | VOLUME ANNUO (MC) | | POTENZA (KW) | |
| PORTATA MEDIA (L/S) | 0,32 | | | POTENZA AMM. (KW) | |
| TIPO CANONE | ESENTE | IMPORTO CANONE | | CALCOLO AUTOM. CANONE | NO |
| CLASSE UTILIZZO | AGRICOLO | TIPO UTILIZZO | IRRIGUO | UTILIZZO | INDISTINGUIBILE |
| INIZIO PERIODO | 01/04 | FINE PERIODO | 31/10 | | |
| PORTATA AMM. (L/S) | | SUP. IRRIGATA (MQ) | 17000 | SALTO (M) | |
| PORTATA MAX(L/S) | | VOLUME ANNUO (MC) | | POTENZA (KW) | |
| PORTATA MEDIA (L/S) | | | | POTENZA AMM. (KW) | |
| TIPO CANONE | | IMPORTO CANONE | | CALCOLO AUTOM. CANONE | NO |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------|---------------------------|-----------|-------------------------|------|------------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 1 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | POZZO | NOME CORPO IDRICO | 6788 | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 538 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | 630 | LOCALITÀ | BORCENIGA | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 1 | PORTATA MEDIA (L/S) | 0,107 | DATA 1° PRELIEVO | | 01/06/1999 | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | CARTA TECNICA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | CATASTALE | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 633109 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102978 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------|---------------------------|----------|-------------------------|------|------------|------|------|------|------|------|------|
| NUMERO PUNTO | 2 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | | | | | | | | |
| TIPO CORPO IDRICO | SORGENTE | NOME CORPO IDRICO | BOCENIGA | | | | | | | | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 509 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | | | | | | | | |
| QUOTA M.S.L.M. | 660 | LOCALITÀ | | | | | | | | | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 0,2 | PORTATA MEDIA (L/S) | 0,107 | DATA 1° PRELIEVO | | 01/01/1963 | | | | | | |
| ORIGINE DATO PUNTO | CARTA TECNICA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | CTP | | | | | | | | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 633148 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102866 | | | | | | | | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | | | | | | | | |
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

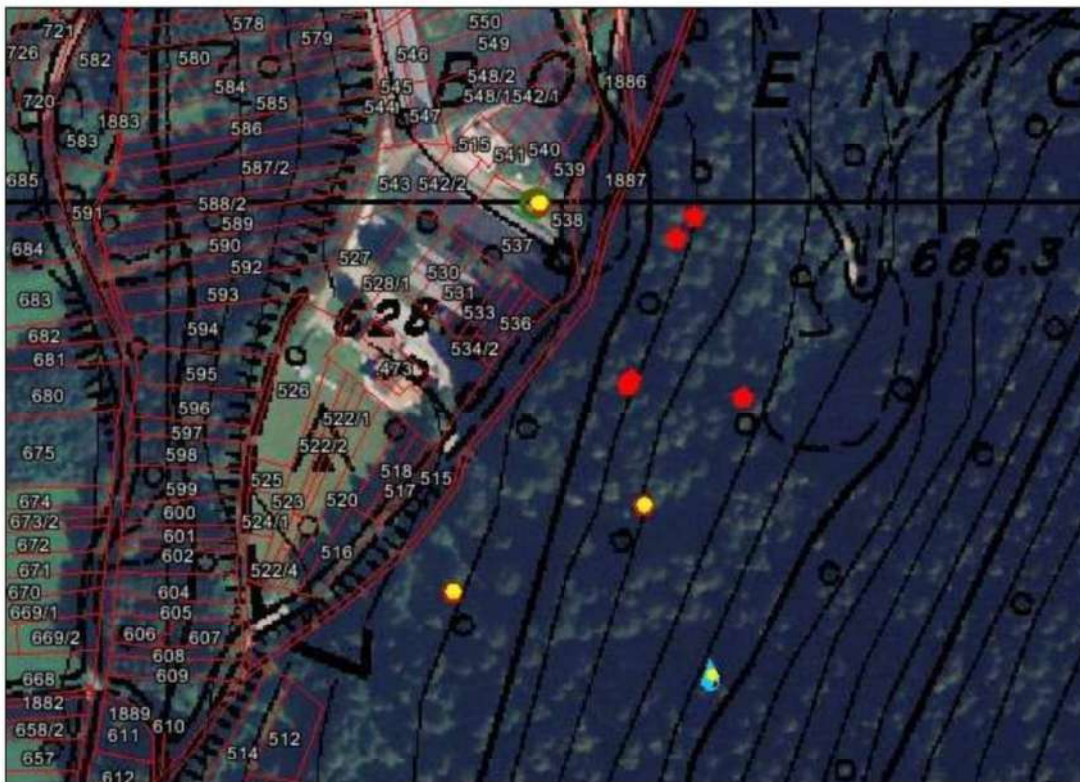
ALLEGATO 4 – DOCUMENTAZIONE CONCESSIONI IDRICHE

DATI TECNICI DERIVAZIONE

| | | | | | |
|--------------------|---------------|---------------------------|---|-------------------------|------------|
| NUMERO PUNTO | 3 | STATO DEL PUNTO | ATTIVO | | |
| TIPO CORPO IDRICO | SORGENTE | NOME CORPO IDRICO | NON DISPONIBILE (NESSUN ELEMENTO SELEZIONATO) | | |
| COMUNE CATASTALE | JAVRE' | COD. 1° PARTICELLA CAT. | 509 | COD. 2° PARTICELLA CAT. | |
| QUOTA M.S.L.M. | 630 | LOCALITÀ | CAMP SOL | | |
| PORTATA MAX. (L/S) | 0,1 | PORTATA MEDIA (L/S) | 0,106 | DATA 1° PRELIEVO | 01/01/1962 |
| ORIGINE DATO PUNTO | CARTA TECNICA | ATTENDIBILITÀ DATO PUNTO | CTP | | |
| COORD. UTM-WGS84 X | 633077 | COORD. UTM-WGS84 Y | 5102834 | | |
| | | CODICE GRANDE DERIVAZIONE | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| PRESENZA DATI DMV (PORTATA L./S.) | Gen: | Feb: | Mar: | Apr: | Mag: | Giu: | Lug: | Ago: | Set: | Ott: | Nov: | Dic: |
| | | | | | | | | | | | | |

MAPPA



LEGENDA:

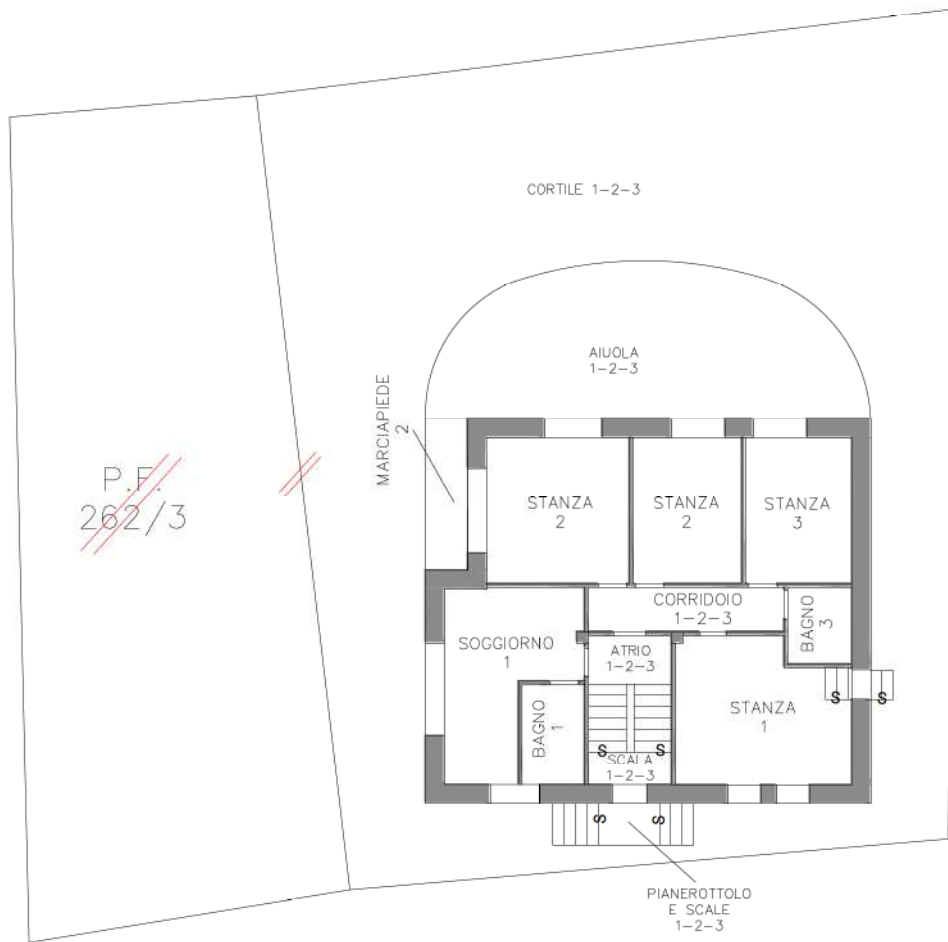
- ◆ Derivazioni
- ▲ Restituzioni
- ⊠ Compluvi
- Drenaggi
- ▨ Opere esistenti
- Pozzi
- Sondaggi
- ▲ Sorgenti

SCALA:

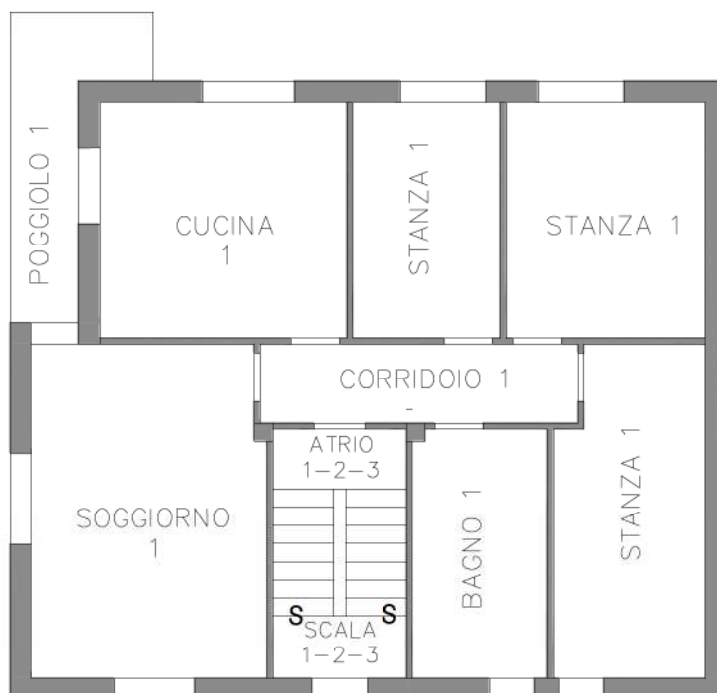
1:2531

IPOTESI DIVISIONALE P.ED. 572
c.c. Villa Rendena

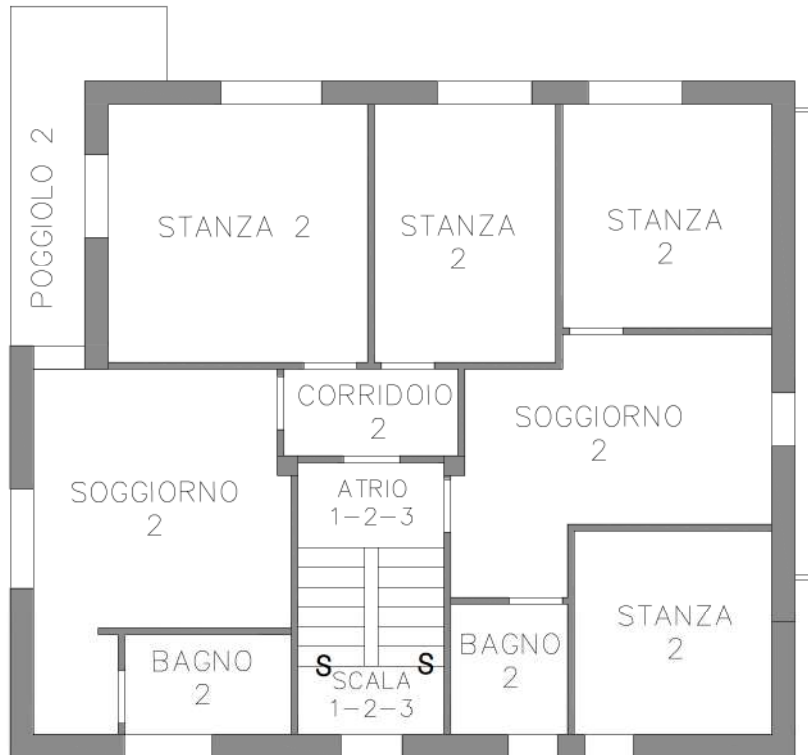
PIANO TERRA (scala a vista)



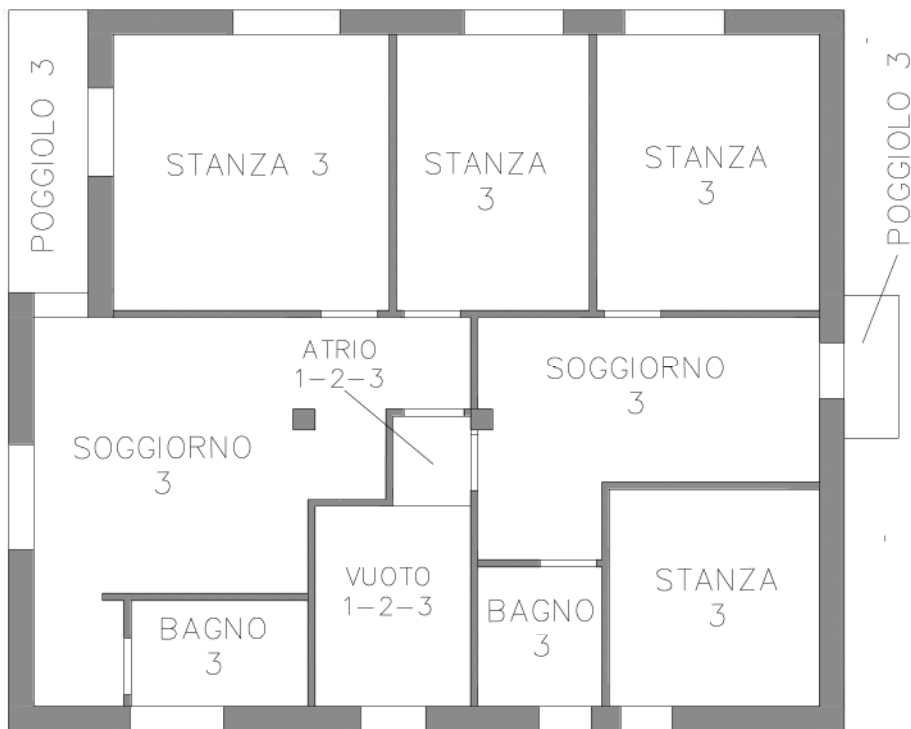
PRIMO PIANO (scala a vista)



SECONDO PIANO (scala a vista)

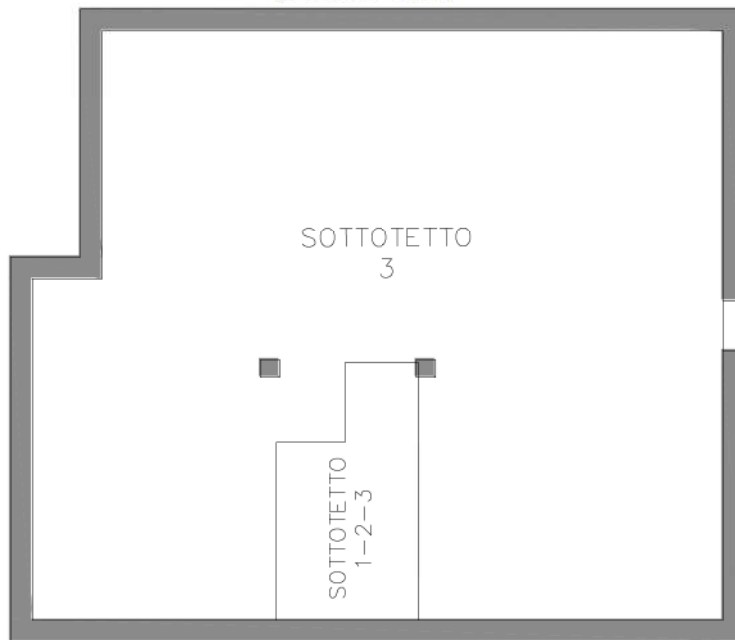


TERZO PIANO (scala a vista)



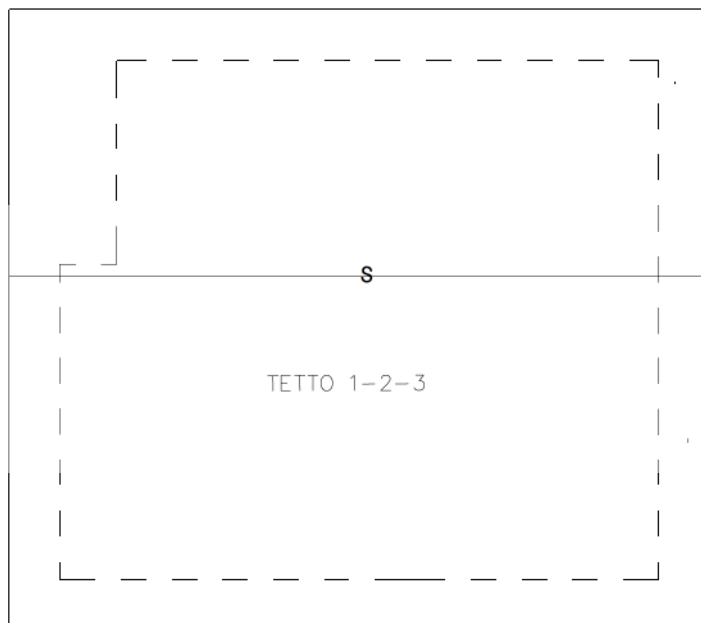
SOTTOTETTO

(scala a vista)



COPERTURA

(scala a vista)



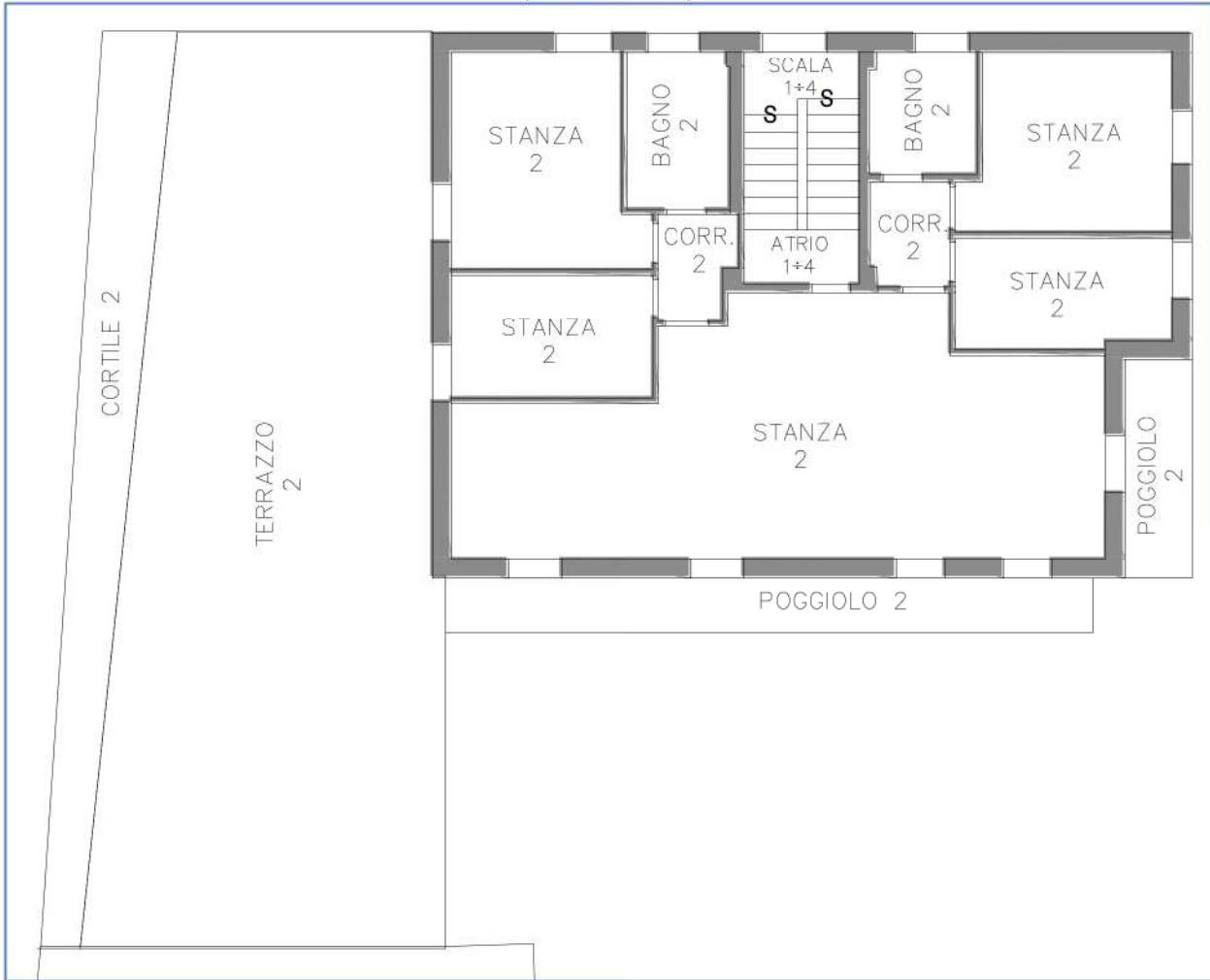
**IPOTESI DIVISIONALE P.ED. 615
c.c. Villa Rendena**

PIANO SEMINTERRATO (scala a vista)



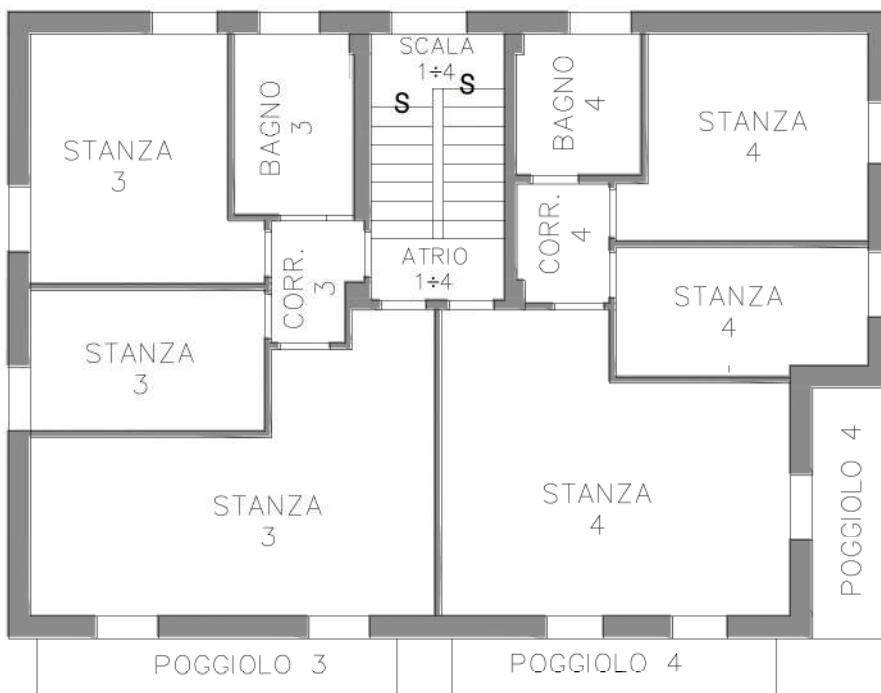
PRIMO PIANO

(scala a vista)

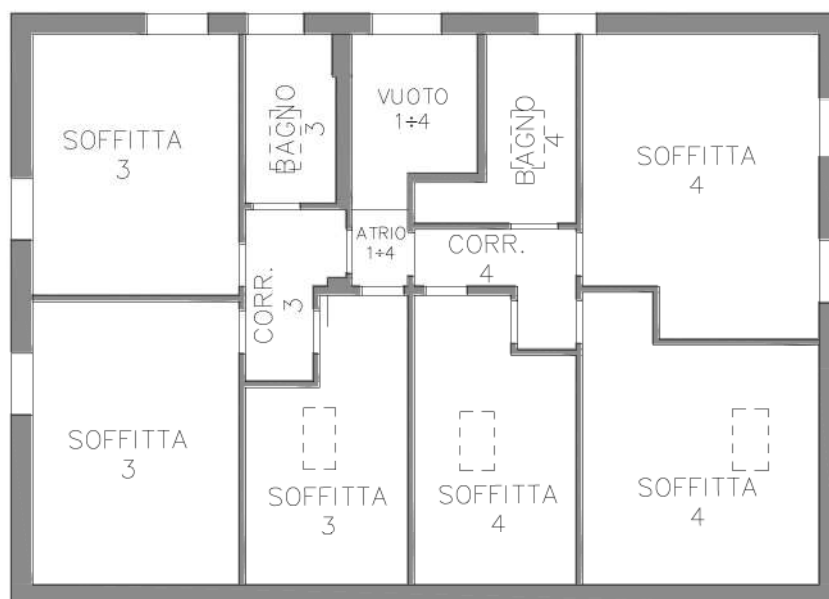


SECONDO PIANO

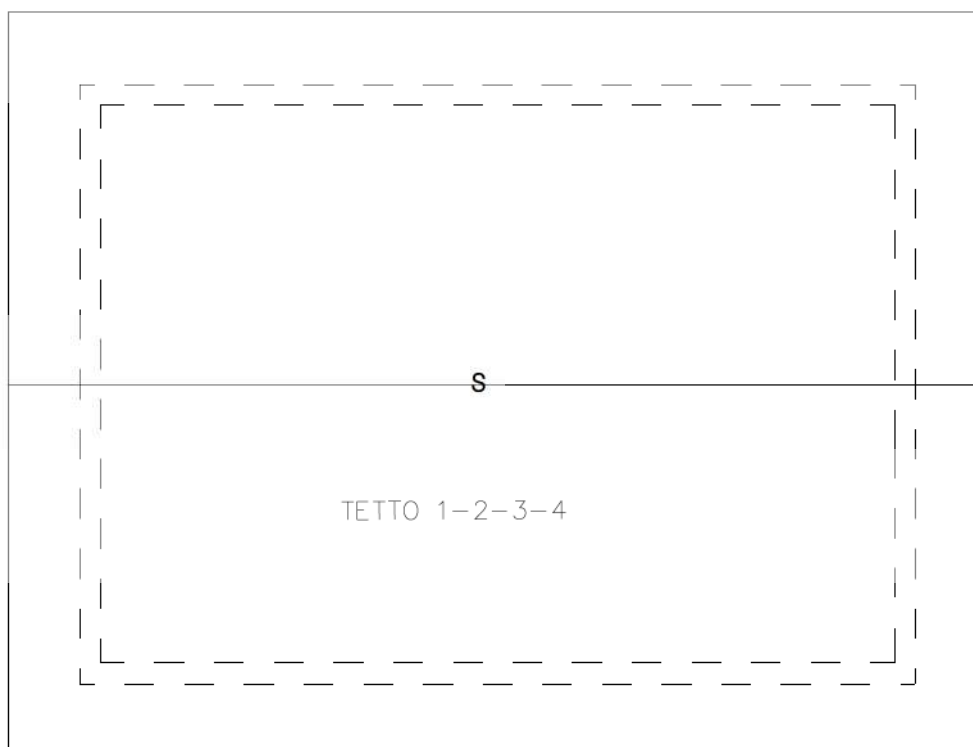
(scala a vista)



TERZO PIANO (sottotetto) (scala a vista)

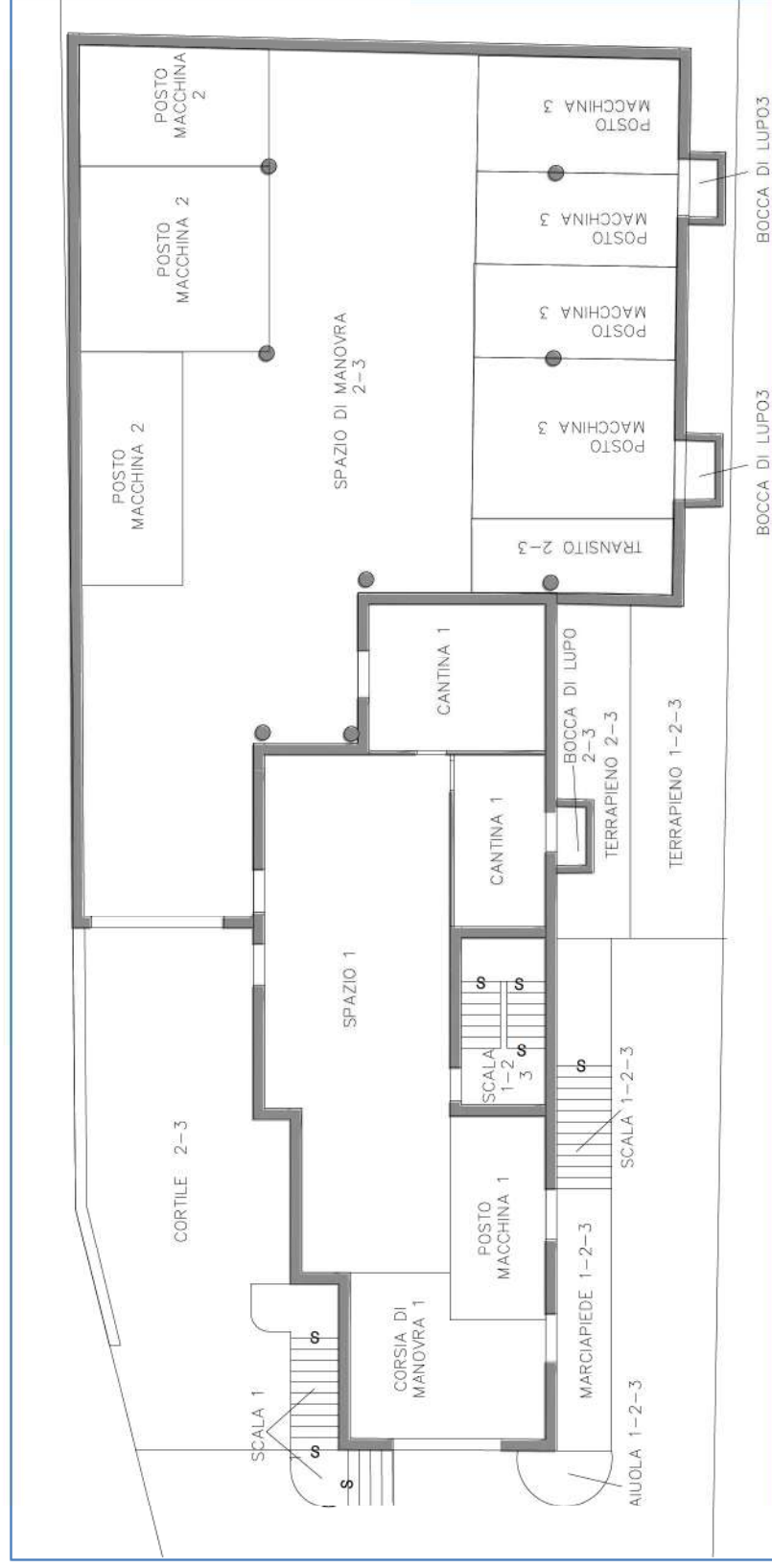


COPERTURA PIANO (scala a vista)

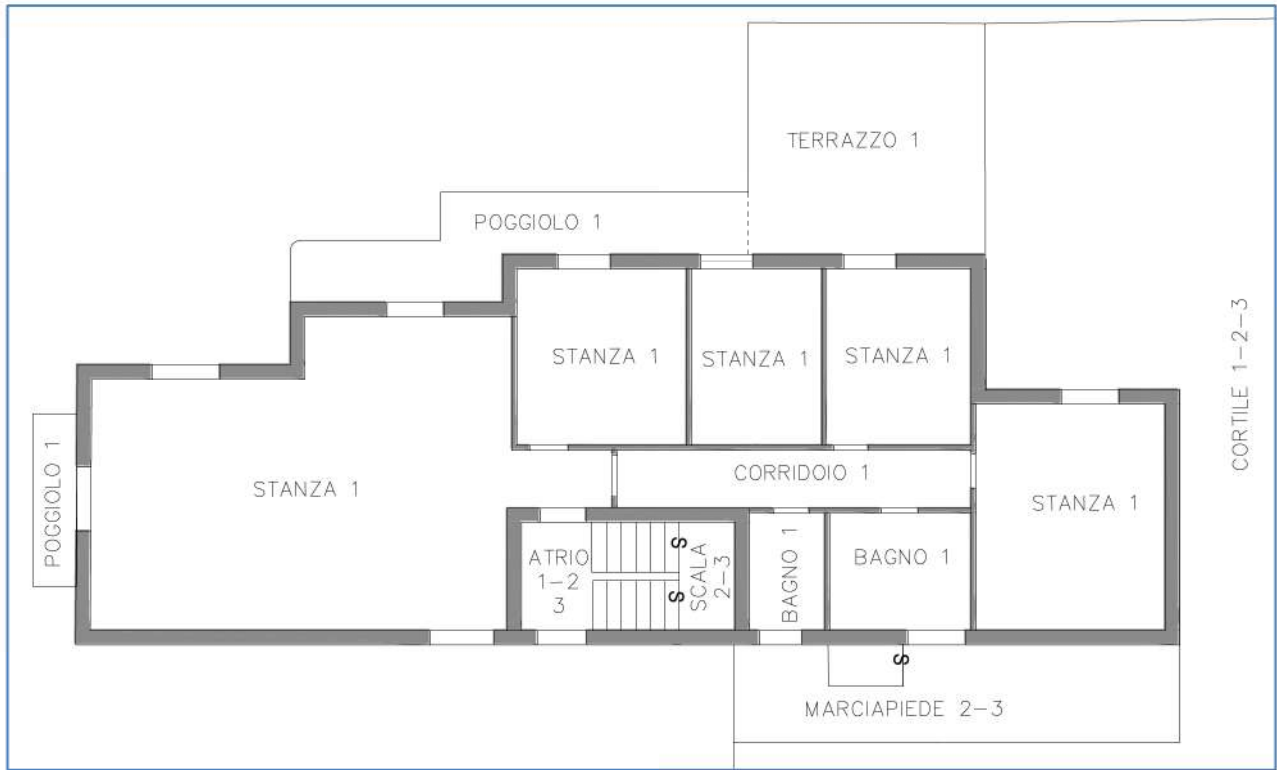


**IPOTESI DIVISIONALE P.ED. 621
c.c. Villa Rendena**

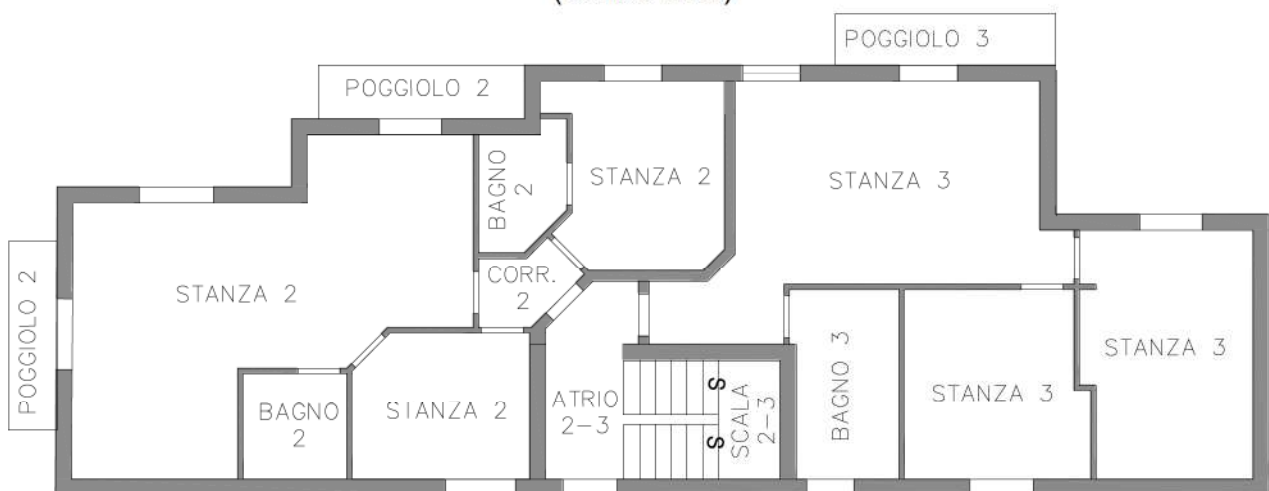
piano seminterrato (scala a vista)



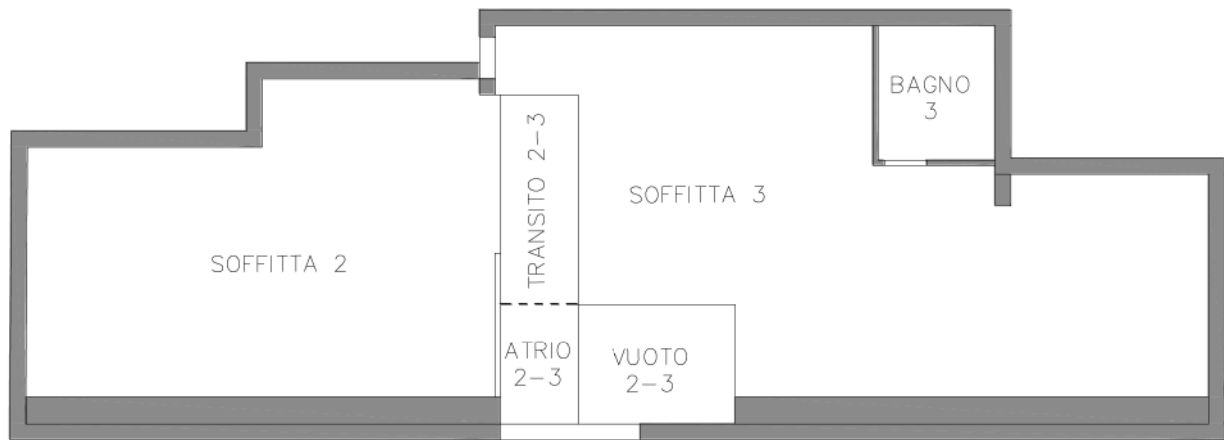
PRIMO PIANO (scala a vista)



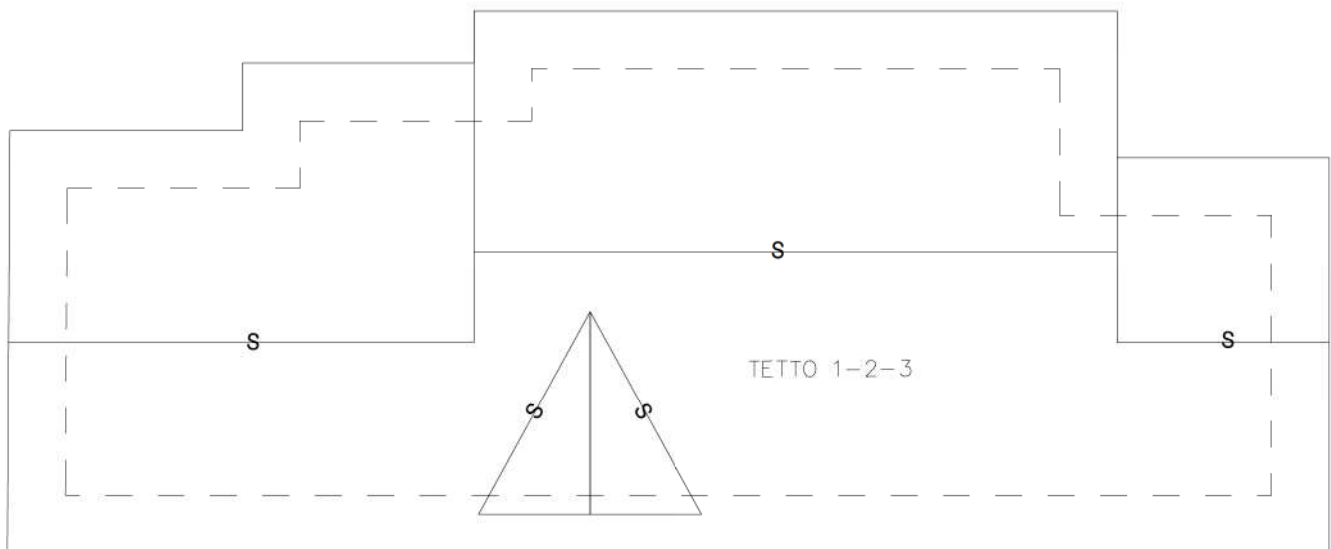
SECONDO PIANO (scala a vista)



TERZO PIANO (sottotetto) (scala a vista)

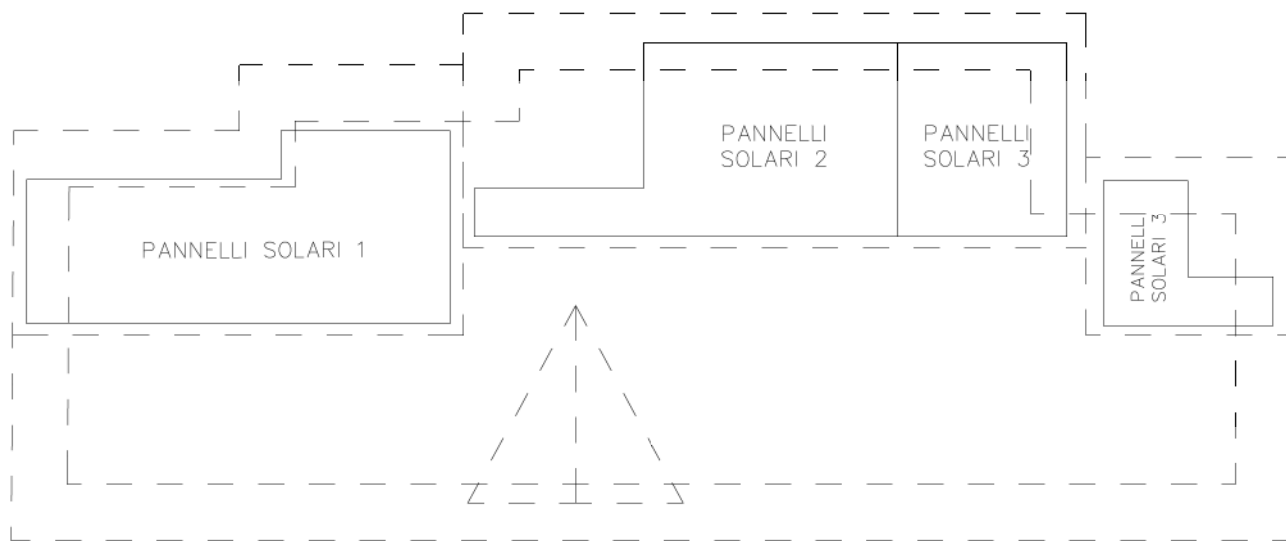


COPERTURA PIANO (scala a vista)



COPERTURA - PANNELLI SOLARI

(scala a vista)



LOTTO 3 - PLANIMETRIA ZONA POZZO 3 TROTICOLTURA
MAPPA CATASTALE GEOMETRICA CON SRIPORTATE LE COORDINATE GPS DA CONCESSIONE P.A.T. E DA RILIEVO
(Scala 1:100)

